

## Sistema Nazionale di Valutazione



# Rapporto di valutazione esterna

**Scuola RMIS013006**  
**ISTITUTO SUPERIORE ISTITUTO DI ISTRUZIONE**  
**LEONARDO DA VINCI**  
**ROMA (RM)**



Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di  
formazione

## 1 Presentazione

### 1.1 Il Sistema Nazionale di Valutazione

La valutazione esterna delle scuole è definita dal *Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi.

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede quattro fasi: l'autovalutazione, la valutazione esterna, la realizzazione delle azioni di miglioramento e, da ultimo, la condivisione, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (rendicontazione sociale).

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 le scuole portano avanti un processo di autovalutazione, utilizzando come strumento di lavoro una specifica piattaforma messa a disposizione dal MIUR, che termina con l'elaborazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV). Sulla base dei risultati dell'autovalutazione le scuole hanno predisposto e stanno attuando il Piano di Miglioramento (PdM). A partire da marzo 2016 è stata avviata la valutazione esterna delle scuole.

### 1.2 Gli scopi della valutazione esterna

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e a valle di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna quindi ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multiprospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

### 1.3 Le scuole valutate

Le scuole che ricevono la visita di valutazione esterna sono individuate tramite un piano di campionamento casuale stratificato. La popolazione delle scuole è stata preliminarmente suddivisa in strati in base a livello di ordini di scuola (scuole primarie e secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado), livello di macro-area geografica (Nord, Centro e Sud) e livello regionale. Con questo sistema tutte le scuole all'interno del medesimo strato hanno uguale probabilità di essere selezionate. Nella definizione della popolazione di istituzioni scolastiche da sottoporre alle visite di valutazione esterna sono state considerate tutte le scuole statali, incluse le scuole annesse ad Istituti d'Arte, le scuole montane e isolate.

### 1.4 Il Nucleo di valutazione esterna

Le scuole sono valutate da un gruppo di esperti chiamato "nucleo di valutazione esterna" (NEV). Il NEV è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR, un esperto che proviene dalla scuola (dirigente scolastico o docente), e un esperto esterno al mondo della scuola, con esperienza nella ricerca sociale e valuta o nell'ambito delle organizzazioni (ricercatore universitario, esperto nell'ambito della valutazione delle organizzazioni ecc.). La presenza di figure con profili ed esperienze diversi assicura una pluralità di punti di vista durante il processo valutativo e permette il confronto e l'integrazione tra diverse prospettive professionali.

### 1.5 La visita di valutazione

Il percorso di valutazione esterna è articolato in tre momenti: prima della visita a scuola il NEV legge e analizza i documenti e i dati sulla scuola; durante la visita il nucleo procede con la raccolta di dati e informazioni attraverso interviste, analisi di documenti e osservazione degli spazi; dopo la visita il nucleo formula i giudizi sulla scuola e le relative motivazioni, stende il rapporto di valutazione esterna e restituisce i risultati alla scuola.

La visita di valutazione esterna ha una durata di circa tre giorni e si articola di norma in questo modo: incontro iniziale con il dirigente scolastico, lo staff di dirigenza e il nucleo interno di valutazione; raccolta delle evidenze attraverso interviste individuali e di gruppo e esame della documentazione della scuola; visita e osservazione degli spazi della scuola; incontro conclusivo con il dirigente scolastico, lo staff di dirigenza e il nucleo interno di valutazione e breve comunicazione informale sugli esiti della visita.

Nel corso della visita le interviste hanno lo scopo di indagare il punto di vista delle diverse componenti della scuola: il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); i docenti con incarichi organizzativi o con responsabilità retribuite; i docenti disciplinari e di sostegno; il personale non docente (amministrativo, tecnico e ausiliario); gli studenti; i genitori. Accanto alle interviste individuali sono organizzate anche interviste di gruppo, che

permettono di fare emergere la prospettiva della comunità professionale (intervista di gruppo con i docenti ) e della comunità scolastica più ampia (intervista di gruppo con gli studenti , intervista di gruppo con i genitori).

La visita degli spazi della scuola è svolta al fine di osservare non solo le strutture e le dotazioni disponibili, ma anche il loro utilizzo. In particolare si osservano le aule, i laboratori, la palestra, la biblioteca, gli spazi per attività comuni (aula magna, teatro, cortile/giardino, ecc.).

## 1.6 La formulazione dei giudizi

Sulla base delle evidenze emerse durante la visita il NEV formula un giudizio collegiale per ciascun ambito oggetto di valutazione. Il giudizio scaturisce dal confronto tra i valutatori, che esprimono le loro considerazioni sulla documentazione esaminata e sugli esiti degli incontri con le diverse componenti scolastiche (dirigenza e staff, docenti , studenti e famiglie).

Il Nucleo di Valutazione Esterna che ha condotto la valutazione nella scuola **ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI (RMIS013006)** è composto da:

Dirigente tecnico - **Marina Baretta**

Valutatore A - **Fiorella Crocoli**

Valutatore B - **Ilaria Zazzera**

La visita presso la scuola si è svolta dal 9-5-2019 al 11-5-2019.

## Considerazioni conclusive per la scuola

Considerazioni di carattere generale formulate dal NEV che intendono essere di aiuto alla scuola per una migliore impostazione del percorso di miglioramento, in relazione agli elementi di forza e di debolezza riscontrati .

A conclusione della visita, il NEV ritiene di poter fornire alla scuola alcuni elementi valutativi utili per una migliore impostazione del proprio percorso di miglioramento. Il NEV ritiene opportuno inserire alcuni suggerimenti al fine della revisione della sezione 5 del RAV dell'edizione 2017-2018 compilato dalla scuola. Il NEV, in linea generale, condivide le scelte operate dalla scuola, ma propone una revisione delle priorità indicate, in quanto ritiene che alcune delle priorità indicate dalla scuola non corrispondano alle criticità attuali e non siano più afferenti a delle aree critiche. La scuola ha, infatti, in questi anni, avviato un processo di miglioramento evidente. Il NEV invita la scuola a concentrare l'attenzione sulle priorità più urgenti per il processo di miglioramento dell'Istituto: incrementare i risultati nelle prove standardizzate e migliorare i risultati nell'area risultati a distanza. La priorità nel miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali può essere perseguita tramite i processi riferiti alle aree: curricolo progettazione e valutazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, mentre la priorità del miglioramento sui risultati a distanza può essere perseguita tramite i processi riferiti alle aree continuità e orientamento e ambiente di apprendimento. La sistematizzazione della progettazione didattica nei dipartimenti, la condivisione dei materiali, l'interdisciplinarietà, la formazione rivolta all'innovazione didattica-metodologica possono implementare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti con una migliore ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento. Si ritiene che una didattica orientativa più diffusa nell'arco del quinquennio possa offrire a tutti gli studenti di tutti gli indirizzi una migliore comprensione delle proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità, in relazione alla propria motivazione e alle scelte future. Il NEV ritiene di aver rilevato all'interno dell'Istituto un clima positivo e collaborativo, caratterizzato da una leadership ben riconosciuta e condivisa e da una evidente positività dinamica relazionale che intercorre tra la Dirigente Scolastica, i membri dello staff e i diversi soggetti che compongono la comunità scolastica. La proposta educativa della scuola è apprezzata dagli studenti e dalle famiglie; tale situazione costituisce una base importante che può offrire alla scuola la possibilità di interrogarsi e definire con maggiore analisi critica i propri interventi. La scuola si presenta come una scuola inclusiva, accogliente e impegnata in progetti di alta qualità per lo sviluppo e lo strutturarsi della personalità dei singoli studenti. La scuola mostra un'attenzione particolare alla scoperta e alla cura delle qualità individuali dei singoli studenti. Il NEV ha rilevato quanto la scuola abbia lavorato in modo positivo e ha apprezzato la qualità dell'organizzazione generale e della proposta formativa dell'istituto che viene riconosciuta di eccellenza.